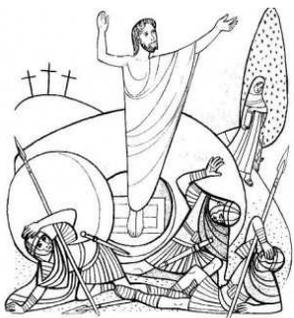


CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

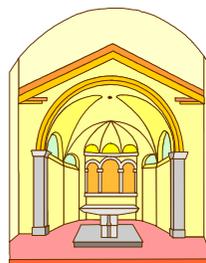
Do 08 aprile Pasqua At.10,34.37-43; Col.3,1-4 opp 1Cor.5,6-8; Gv.20,1-9 *proprio*
Do 15 aprile Il pasqua At. 4,32-35; 1 Gv. 5,1-6; Gv. 20,19-31 *2 salterio*

Lunedì	9	9.00	memoria di tutti i defunti
Martedì	10	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	11	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	12	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	13	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	14	18.30	memoria di tutti i defunti
Domenica <i>Il Pasqua</i>	15	9.00	memoria di Papa Maria e Caterina memoria defunti famiglia Momesso
		10.30	memoria di De Nardo Antonio memoria di Stefan Antonietta e Gatti Agostino

- **Lunedì 9** la Santa Messa viene celebrata alle ore 9
- 📍 **Casa via degli Olmi:** riprende l'apertura venerdì 13, alle 20.30, con l'ascolto meditato del Vangelo della domenica: Gv. 20,19-31
Gli altri giorni di apertura, dedicati al silenzio personale, sono: lunedì dalle 15 alle 18 e sabato dalle 9 alle 11 e dalle 15.30 alle 18
- Sabato 14 aprile, alle ore 14.30, incontro dei genitori dei bambini di prima e di seconda elementare
- ❖ Domenica 15, incontro del gruppo famiglie
- ❖ Martedì 17, alle 20.30, incontro dei genitori dei bambini della prima comunione



*Oggi Cristo è risorto, fratelli,
questo solo sia il nostro saluto.
Or tu lieto al fratello rispondi:
"Veramente il Signore è risorto".
Tutte nuove son fatte le cose.*



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

08.04.2012 anno 21 n. 20

*«Correvano
insieme
tutti e due,
ma l'altro
discepolo
corse
più veloce
di Pietro
e giunse per primo al sepolcro».*



Correre!

Questo ha fatto Maria di Magdala andando da Simon Pietro e dal discepolo amato dopo che, recatasi al sepolcro, vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Questo hanno fatto Pietro e l'altro discepolo andando al sepolcro dopo aver udito le parole di Maria: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!".

Correre all'alba di quel primo giorno della settimana, ancora segnato dai fatti del giorno prima, perché nel sepolcro era stato depresso l'amato, l'amico caro e misterioso che affascinava con le sue parole e i suoi gesti.

Correre!

Il discepolo amato arriva prima, si china, vede i teli posati ma non entra.

Arriva Pietro, entra nel sepolcro e osserva i teli posati là, e il sudario che era stato sul capo di Gesù non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.



Nel sepolcro entra anche il discepolo amato, vede e crede. L'evangelista Giovanni dice che non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè Gesù doveva risorgere dai morti.

L'amore orienta il vedere e dona di credere, li mette in relazione ed apre a comprensioni che sfuggono alla ragione.

Il discepolo amato arriva a questo. La sua corsa si era fermata fuori dal sepolcro e ciò che vede lo fa sostare, quasi a raccogliere pensieri, momenti, parole. E' un tempo come sospeso, in cui ciò che si è vissuto torna alla memoria e si mostra in modo nuovo, svelando nuovi significati e nuove possibilità. Il discepolo amato entra nel sepolcro intuendo, non comprendendo, e vede e crede.

La strada del ritorno a casa non è fatta correndo. Passi lieti, forse silenziosi, accompagnano ciò che si è visto e creduto, recuperano le strade percorse e ne aprono di nuove.

I discepoli amati corrano al sepolcro, vedano e credano.

*E a passi lieti percorrano le strade del mondo
e raccontino ciò che hanno visto.*

Rita

*E' questo il giorno amato da Dio,
giorno che gronda di santo splendore,
nel quale il sangue innocente è fluito
a cancellare dal mondo ogni colpa.*

*A noi perduti ha ridato la fede,
la vista ai ciechi, la gioia agli afflitti:
a chi non porta ancora speranza
l'assoluzione del ladro pentito?*

*Perfino gli angeli sono stupiti
nel contemplare il dono di un corpo
per cui è salvo il reo che piange
e in Cristo spera di vivere ancora.*

*E' il mistero più grande e sublime:
che la sua grazia rimetta il peccato
e che l'amore paura dissolva
ed una morte ridoni la vita. . .*

*A te sia gloria,
Gesù Salvatore,
a te che splendi
da oltre la morte,
insieme al Padre,
insieme allo Spirito,
eguale gloria
nei secoli eterni.*

*Auguriamoci occhi di Pasqua,
capaci di guardare:*

- nella morte sino a vedere la vita,*
- nella colpa sino a vedere il perdono,*
- nella separazione sino a vedere l'unità,*
- nelle ferite sino a vedere la gloria,*
- nell'uomo sino a vedere Dio,*
- in Dio sino a vedere l'uomo,*
- nell'io sino a vedere il tu.*

*E insieme a questo,
tutta la forza della Pasqua*